ZENO MUSIC

COME SCRIVERE UNA CANZONE

Una guida con i consigli per scrivere canzoni moderne e competitive

Testo di Samuele Sfingi e Vincenzo Bongiovanni

“La musica è per l'anima quello che la ginnastica è per il corpo.”
PLATONE

Zeno Music, 2023

Zeno Music è un team di professionisti che si occupa dal 2019 di cantanti emergenti. Il team è formato da producer, graphic designer, music marketer e qualche piccolo aiutante di Babbo Natale. Dal 2019 Zeno Music intende dare spazio agli artisti emergenti, ai cantanti, ai principianti e ai professionisti che vogliono avere la possibilità di cantare le proprie canzoni. Il team si occupa di songwriting, produzione, post produzione, grafiche musicali, distribuzione e promozione musicale.

Prologo

In principio fu il caos, poi venne il caos di nuovo. E così via. Ciao, sono Vincenzo ma tu puoi chiamarmi Bonjo, come fanno un po' tutti dal 1980. Cosa faccio qui? Mi occupo della promozione musicale dei nostri artisti e del marketing di Zeno Music e ho deciso di regalare questa guida a pochissime persone (non è vero, chiunque può farlo).
Cosa ho fatto quindi? Ho preso idee, informazioni e consigli del nostro produttore Samuel, le ho ordinate, e infine ho creato una guida gratuita per te che sogni di cantare al tuo concerto con millemila persone.
Ovviamente quest'ultima fantasia te la auguro e spero si avveri il prima possibile, ma nel frattempo leggi la guida e beccati il regalo che trovi alla fine.
E non andare subito alla fine: leggi prima tutta la guida, visto che ci ho messo un sacco di tempo a prepararla!

Cosa troverai in questa guida?

1. CREARE LA MELODIA E L'ARMONIA

- Tensione e risoluzione
- Il segreto delle Hit
- Domanda e risposta
- Le pause

2. SCRIVERE IL TESTO DELLA CANZONE

- Shots
- Il ritornello
- Diretto e sicuro
- Ultime dritte

3. IMPOSTARE L'ARRANGIAMENTO

- La settorializzazione
- Less is more
- I capitoli

4. TROVARE UN PRODUTTORE MUSICALE

- Cosa fa un producer
- Come trovare il Producer giusto
- Home studio o studio di registrazione

5. ENTRARE IN UNA CASA DISCOGRAFICA

- Come funziona un'etichetta indipendente
- Come trovare l'etichetta giusta
- Come contattare un'etichetta
- Scriviamo alla casa discografica

6. QUANTO COSTA UNA CANZONE

- La produzione del brano
- La post produzione
- La distribuzione
- Promozione musicale

Capitolo 1 - Creare la melodia e l'armonia

Iniziamo subito con il piede giusto: non esiste una regola vera e propria su quale sia effettivamente il piede giusto. Ci sono artisti che iniziano a buttare giù il testo della canzone e dopo ci costruiscono la struttura, la melodia e l'armonia intorno. Ci sono artisti, invece, che si mettono davanti ad un software musicale e producono un arrangiamento, dopodiché testo e melodia.

Questo per dirti che i capitoli che troverai in questa guida possono essere letti nell'ordine che preferisci. L'importante è arrivare alla fine della guida dove troverai un regalino che abbiamo preparato per te!

Visto che si tratta di un e-book puoi anche cliccare su questo link per vedere il video completo di questo capitolo.
Ma basta perdere tempo e iniziamo.

Una canzone è composta da diverse parti:
arrangiamento, armonia, melodia, testo e molto altro.
Per iniziare ti parlerò della melodia e di quei piccoli trucchetti che faranno fare alla tua canzone il salto di qualità, rendendola radiofonica e professionale.
Premetto che esistono milioni di generi e che ognuno ha una scrittura diversa. In questo articolo ti svelerò le 4 tecniche fondamentali utilizzate, soprattutto al giorno d'oggi, nella musica pop.

Tensione e Risoluzione

Rendere interessante la canzone

La prima tecnica è legata all'utilizzo di tensioni e risoluzioni, ovvero **note che servono a rendere l'ascolto più interessante e a far sì che l'ascoltatore non si annoi durante l'ascolto della canzone**.

Entriamo più nel dettaglio e prendiamo come esempio la scala maggiore di Do: in questa scala la prima (Do), la terza (Mi) e la quinta (Sol) sono note di risoluzione, ovvero note dove la nostra melodia può appoggiarsi senza creare disturbo nell'ascoltatore. La seconda (Re), la quarta (Fa) e la sesta (La) invece sono note di tensione, cioè note di passaggio; questo significa che, solitamente, non vengono utilizzate per la chiusura di una frase melodica.

Per quanto riguarda la settima nota (Si) dipende dal genere musicale; per esempio nella musica classica è ritenuta tensione mentre nel pop, al giorno d'oggi, è considerata risoluzione.

Come puoi vedere dagli esempi nel video (link ad inizio Capitolo) è importante alternare tensione e risoluzione per evitare la monotonia nella scrittura di una canzone.

Il segreto delle Hit

Che cos'è la Supertonica

Come ho detto in precedenza, ogni genere musicale ha il suo sound. Nella musica dell'ultimo decennio è importantissimo il ruolo della supertonica, modo molto fantasioso di chiamare la sopratonica, ovvero il secondo grado di una scala (in quella di Do maggiore si riferisce al Re).

Il motivo è la posizione comodissima. Ti chiederai "ma in che senso?".

È infatti una nota di **tensione** che però si trova tra due note di risoluzione molto forti: il primo grado, cioè quello di riferimento che dà il tono dell'accordo, e il terzo grado, che è il tono modale ovvero quello che definisce se un accordo è maggiore o minore.

Puoi ascoltare degli esempi nel video del capitolo.

Domanda e risposta

Come mantenere l'attenzione dell'ascoltatore

Un altro punto fondamentale nella scrittura di una melodia è il concetto di Domanda e Risposta.
Esattamente come in un film, **una canzone ha bisogno di una struttura forte composta da un inizio, uno svolgimento e una fine** per funzionare, senza contare il fatto che debba progredire in modo crescente per mantenere attiva l'attenzione dell'ascoltatore ed intrattenerlo per tutto il tempo necessario (circa 3/4 minuti).

Per questo è molto importante il concetto di Domanda e Risposta: se ad esempio scrivi una strofa con molte note o comunque molto ritmata, è essenziale che il ritornello sia molto più lineare e quindi con note sostenute, senza ripetizioni o cellule ritmiche particolari. Viceversa, se scrivi una strofa molto lenta, delicata e con note lunghe e sostenute, è fondamentale che il ritornello sia più complesso a livello ritmico.

In questo modo eviterai la monotonia e, soprattutto, avrai mantenuto l'attenzione dell'ascoltatore sfruttando il principio di Domanda e Risposta.

Le Pause

Fidati dell'arrangiamento

L'ultimo consiglio che ti voglio dare è quello di non sottovalutare o sminuire mai il valore delle pause.
Molto spesso, nello scrivere la melodia di una canzone, i compositori amatoriali tendono a esagerare con le parole, cercando di riempire ogni spazio vuoto del brano: niente di più sbagliato.

Le pause sono importanti almeno quanto le parole ed **è fondamentale dare spazio alle pause e al silenzio.** Ovviamente non è un vero silenzio perché è sempre coperto dall'arrangiamento che viene scritto anche per questo motivo: riempire quei punti in cui non c'è la melodia.

I Pinguini Tattici Nucleari, per esempio, utilizzano tantissime pause e non solo: sfruttano anche note tagliate, molto utilizzate in questo periodo musicale. Un'altra idea potrebbe essere quella di usare un riverbero più lungo con un delay per riempire quei punti che ti sembrano vuoti; noterai subito la differenza!

Capitolo 2 - Scrivere il testo della canzone

Avere in mano una buona canzone e di alta qualità è il primo grande passo per entrare nel mondo della musica ed iniziare a farsi conoscere. In questo capitolo troverai 3 consigli utilissimi da usare subito su come scrivere il testo di una canzone.
Immagino tu sia un artista, un cantante, un musicista o semplicemente un appassionato di musica alla ricerca del successo musicale. Sei lì, seduto nella tua stanza, a provare per la prima volta a scrivere un testo musicale, una buona idea, qualcosa che possa colpire e, nel frattempo, pensi a come sarebbe meraviglioso far ascoltare un pezzo tuo a chi ti sta accanto ma anche a chi non sa chi tu sia.
Le parole che sceglierai saranno il cuore e l'anima del tuo brano, per questo è fondamentale usare un metodo chiaro e conciso per scrivere al meglio un testo moderno che trasmetta all'ascoltatore le emozioni che vorrai trasmettere.

Come tutto nella musica, anche per il testo non esiste un'unica regola: puoi parlare di qualsiasi cosa e soprattutto in qualsiasi modo! Esistono però alcuni trucchetti che puoi utilizzare per rendere il tuo testo fresco, moderno e competitivo in un mercato che non perdona chi sbaglia.
Te lo ripeto anche in questo capitolo, non esiste una regola su come iniziare a scrivere una canzone. C'è chi inizia dal beat, chi inizia dal testo e chi canticchia una melodia sotto la doccia, spalanca gli occhi, si asciuga e va a registrare il vocale da inviare a sé stesso o al suo producer (questo è quello che faccio io con Samuel).

Shots

Le emozioni che colpiscono

Partiamo definendo il termine “Shots”.
Gli shots **sono scene molto brevi, attimi di vita che puoi aver vissuto o immaginato**, e servono a descrivere una determinata sensazione all’ascoltatore: saranno i vari pezzi di puzzle che andranno a costruire la struttura della tua canzone.

Ogni shot dovrà essere descritto usando i 5 sensi a tua disposizione: divertiti a mischiarli e sii creativo! Descrivi già dal primo verso un determinato profumo, una particolare sensazione sulla pelle o un colore che ti trasmetta emozioni: sono il modo migliore per permettere all’ascoltatore di immergersi nel tuo brano e coglierne l’essenza.

Non parlare mai di cosa succede, prova piuttosto a scrivere come quella cosa ti fa sentire: per esempio, invece di scrivere “mi sono lasciato” puoi usare “ho un vuoto dentro” o altri sinonimi. Ricorda sempre di descrivere piccole scene senza cercare obbligatoriamente rime o pattern ritmici particolari, per rendere la scrittura vera e non forzata.

Il Ritornello

Il messaggio da trasmettere

Per quanto riguarda il ritornello, **deve sempre essere ripetitivo, semplice e con un messaggio chiaro e forte**.
Per dividere la canzone tra strofa e ritornello puoi usare questa regola:
“Quale messaggio vuoi trasmettere?”: ecco il tuo ritornello.
“Quale shot descrive bene quel messaggio?”: ecco la tua strofa.
Ora che sai come dividere la storia del tuo brano, cerchiamo di capire insieme quali parole siano le migliori da usare per iniziare a scrivere canzoni.
Scrivi sempre come parli: non cercare rime complesse, tempi particolari o sinonimi poetici. La base della scrittura moderna è l’autenticità, senza quest’ultima, crolla tutto.
Scrivi sempre come se stessi parlando a un piccolo gruppo di amici stretti che tiene a te e a quello che dici.

Cerca sempre di scrivere frasi corte, di massimo due righe, per non creare confusione nell’ascoltatore, ed evita termini/tempi grammaticali troppo articolati che nessuno userebbe in un discorso tra amici.
Un ottimo esercizio per imparare a scrivere testi potrebbe essere quello di leggere i testi degli artisti che ci piacciono senza però ascoltare la musica, come se stessimo leggendo un libro.
Ricorda: aforismi e sinonimi sono due armi fondamentali nella battaglia contro la monotonia e la ripetitività di una canzone: usale sempre a tuo vantaggio!

Diretto e sicuro

La spontaneità è arte

Un ultimo consiglio che mi sento di darti è di non pensarci troppo e **non aver paura di sbagliare**! Non saranno certo un articolo diverso o una virgola spostata a decidere il risultato della tua canzone, visto che verrà ascoltata e non letta come un libro! La canzone deve essere lo specchio di ciò che sei, soprattutto se vuoi scrivere in modo introspettivo.

Tutti conosciamo Bohemian Rhapsody dei Queen, eppure scommetto che la maggior parte delle persone neanche sa di cosa parla il testo: questo per dimostrarti che il successo di una canzone è influenzato da mille fattori, non solo dal testo o dalla musica.

Ultime dritte

Inizia a scrivere il tuo testo

La cosa più importante da ricordare quando si scrive una canzone è che **la melodia deve adattarsi al testo**. Non cercare di forzare parole o melodie che non vanno d'accordo. Se ti trovi in difficoltà, prova a cambiare l'ordine delle parole nella frase fino ad ottenere un adattamento migliore.

È importante ricordare che la scrittura creativa si basa sulla fantasia e sull'immaginazione. Puoi descrivere scene inventate anche se fanno parte della tua immaginazione e non sono reali.
È sempre difficile partire da zero quando si scrivono testi per canzoni. Un consiglio che ti posso dare è quello di iniziare con rime semplici e, una volta che ci si sente più sicuri, passare a giochi di parole e metafore.

Imparare a scrivere testi non sarà facile. Ci vorranno mesi, se non anni, di dedizione e duro lavoro. Ma una volta che ti sarai messo in moto e sarai motivato, potrai imparare tantissimo e in poco tempo.
Avrai gli strumenti di base necessari per iniziare a scrivere i tuoi testi e chissà dove potresti arrivare. Potresti diventare il prossimo Blanco, Irama o Riccardo Zanotti dei Pinguini Tattici Nucleari della vostra scena musicale locale (per iniziare!).

A volte ti servirà un po' di ispirazione, altre volte invece sarai a corto di parole e d'ispirazione. Indipendentemente dalla vostra situazione attuale, i consigli in questa guida dovrebbero aiutarti a far

scorrere la tua voglia di scrivere canzoni più velocemente che mai.

Crea un'atmosfera: la tua canzone deve creare un'ambiente che l'ascoltatore abbia voglia di visitare ancora e ancora! Questo si può ottenere solo se si scrive qualcosa di unico e interessante che tocchi il cuore delle persone!

Scrivere canzoni non è difficile, purché si sappia come procedere. Aumentando le proprie conoscenze e competenze si raggiungerà la sicurezza necessaria per scrivere testi che la gente ascolterà volentieri.
Possiamo riassumere i nostri consigli anche in altre tre regole.

La *prima regola* è prendersi il tempo necessario. Poi è necessario *avere una struttura per la canzone*, che si tratti di un insieme di accordi o di una singola melodia: è molto importante attenersi a questa struttura. Infine, *bisogna ascoltare quando si scrive il testo*: ci saranno sempre delle parole che suonano meglio di altre e bisogna assicurarsi che siano incluse.

Che sbadato, mi stavo dimenticando di mettere il link al video su YouTube dove Samuel ti spiega tutto. Vai, puoi guardarlo ora.

Ora tocca a te! Ovviamente per scrivere, produrre e distribuire una canzone ad un livello professionale sarà sempre necessario appoggiarsi, per l'appunto, a professionisti, ma sicuramente portare una tua demo scritta come si deve è un ottimo punto di partenza per te e per la tua squadra!

Capitolo 3 - Impostare l'arrangiamento

Ben arrivato al punto di partenza, nel luogo in cui riceverai tutte le risposte che stavi cercando su come arrangiare una canzone e come farla diventare la prossima hit dell'estate (va beh, nella vita bisogna puntare in alto eh!)

Da qui in poi inizia la tua salita verso l'obiettivo: **DIVENTARE CANTANTE PROFESSIONISTA**!
(Applausi)

La nostra intenzione è di non lasciarti solo. Continua a leggere perché voglio farti capire che non siamo il solito studio di produzione che ti crea la canzone e arrivederci. Alla fine di questa guida troverai ben due regali: niente male eh?

Pensavi mica che mi dimenticassi del link al video YouTube? Eccolo!

La Settorializzazione

La perfezione dei singoli suoni

Primo concetto: settorializzazione degli strumenti.
Ma cosa significa settorializzare?

In italiano questo termine significa semplicemente dividere in settori specifici ma noi stiamo parlando di musica quindi eccoti il concetto dettagliato per comporre una canzone: **ogni strumento ha un proprio ruolo che deve rispettare senza uscire dal suo settore** per evitare di infastidire gli altri strumenti.

Ti faccio un esempio pratico: se facciamo suonare un accordo ad un pianoforte dobbiamo evitare che la chitarra acustica suoni esattamente le stesse identiche note.

Prendiamo come esempio il basso: questo, infatti, potrebbe suonare note più alte ma è giusto che rimanga sulla sua linea di frequenze basse per non interferire con il resto degli strumenti.

Questi ultimi, a loro volta, andranno a lavorare sulle parti alte senza dare fastidio al basso.
Ora vai sulla piattaforma musicale che usi solitamente (Spotify, apple music, YouTube...) e ascolta bene le tue canzoni preferite. Può essere già una buona idea per capire le progressioni di accordi di un brano musicale ed iniziare ad arrangiare una canzone.

Less is more

Il giusto mindset

Noi la conosciamo con il proverbio “il troppo stroppia” ma anche in questa versione rimane una frase molto particolare e significativa perché va ad evidenziare **quanto possa essere controproducente l’esagerazione**.

Nella struttura di una canzone ciò succede quando vogliamo andare a coprire dei buchi che crediamo inutili o insensati, ma non sempre aggiungere qualcosa è meglio; a volte conviene eliminare qualcosa per lasciare più respiro all’arrangiamento.
Una buona parte delle canzoni di questi anni sono create con questa strategia.

Ne sono la prova canzoni come “Easy on me” di Adele o “All of me” di John Legend, belle canzoni che stanno facendo la storia della musica pop, composte da meno di 5 tracce e spesso arrangiate semplicemente pianoforte e voce.

Generalmente i produttori all’inizio della propria carriera temono che le persone sentano i loro arrangiamenti come banali, quindi cercano di aggiungere sempre più cose alle tracce per renderle più complesse.

Invece gli strumentali che funzionano di più oggi nella musica pop sono quelli più puliti, semplici e lineari dove ogni strumento ha il suo ruolo e non va a sovrastare gli altri (**settorializzare**).

I Capitoli

La regola fondamentale per arrangiare una canzone

L'ultimo consiglio che voglio darti è di t**rattare l'arrangiamento che stai scrivendo come se fosse un film**.
Cosa significa?

Come un film deve avere dei capitoli (inizio, svolgimento e fine), deve crescere e modificare il suo andamento mantenendo attiva l'attenzione dell'ascoltatore.

La regola principale è di aggiungere, togliere o semplicemente cambiare qualcosa ogni 4 o 8 battute ma deve esserci sempre un crescendo fino alla fine dove l'ultimo ritornello deve riunire al suo interno tutto creando l'esplosione finale.

Lo *special* lo devi trattare come quando, nei film, è arrivato il momento più forte (il *climax*) e sembra che tutto sia andato per il verso giusto ma, attenzione, c'è un problema grave che ritorna da risolvere e che ti porta dritto dritto al finale.

Iniziare a scrivere una canzone non è facile, serve lo stimolo giusto, deve essere una sensazione che senti dentro ma non devi preoccuparti. Forse non sai che **la maggior parte degli artisti di successo si appoggia a songwriter professionisti** per farsi scrivere i testi.

Se non ci credi, vai a cercare i crediti su google delle varie canzoni che conosci. Ci sono molti artisti che

firmano brani anche solo su due strofe, sulla strofa e il ritornello, magari assoli di chitarra.
Un'ultima cosa: non farti *pippe mentali* su come arrangiare una canzone chiedendoti poi come potrai riprodurla in un concerto live. Una buona canzone, con un buon arrangiamento, viene riprodotta live con strumenti diversi ovviamente, ma suona bene lo stesso, fidati.

Una volta che avrai trovato la tua band capirai che arrangiare una canzone sarà semplice, reinventando il brano con uno stile più armonico e melodico.
Molte canzoni che ascoltiamo alla radio poi in un concerto cambiano totalmente ma sentirai che la sensazione musicale è sempre positiva, quindi ti ho tolto anche quest'ansia. Sei content*?

Sei arrivato fin qui, conosco bene la sensazione che stai provando ora: "troppe informazioni", "la musica è troppo costosa", etc etc. Consiglio, continua a leggere tutta la guida, ingloba le informazioni man mano, poi alla fine prova a scrivere una canzone tua senza seguire nessuna regola.

Dirai, ma sei pazzo? No, effettivamente devi prima dare spazio alla tua fantasia. Una volta concluso il testo o la melodia della canzone, oppure l'arrangiamento stesso, puoi controllare che le regole che ti abbiamo spiegato siano tutte azzeccate. In caso contrario puoi modificare seguendo gli insegnamenti del grande saggio Samuel.

Se vuoi fare una pausetta, ti metto questo link: prenditi un caffè e nel frattempo ascolta questa playlist Spotify. Si tratta della playlist con alcune nostre produzioni, così da tastare con orecchio la nostra qualità.

ASCOLTA LA PLAYLIST

NOTA BENE. Se non hai il premium potrebbe farti sentire canzoni che non c'entrano niente con noi. Se ti piacciono, va bene lo stesso e faremo finta che siano nostre. Se non ti piacciono ti diremo che non sono nostre.

Capitolo 4 - Trovare un producer

Che tu sia un artista amatoriale, un professionista o un emergente, è importante sapere come trovare un produttore musicale. Devi essere sicuro che la tua canzone sia prodotta da qualcuno che abbia esperienza e sappia cosa sta facendo. Questo capitolo ti darà consigli su come trovare il miglior producer per la tua canzone.

Molti pensano che i producer stiano tutto il giorno seduti dietro le loro scrivanie a premere tasti sui loro computer, ma questo non potrebbe essere più lontano dalla verità! I**l produttore musicale è una delle figure professionali più attive in ogni aspetto del processo** di registrazione, dalla selezione dei brani al mixing e al mastering, assicurandosi che ogni nota suonata da ogni strumento sia perfetta prima di passare alla traccia successiva.

Questo è anche quello che facciamo noi di Zeno Music (si, ho deciso di nominarci in ogni capitolo, cosa vuoi? E' gratuita questa guida!). Ci impegniamo in ogni parte del processo musicale per portare l'artista ad essere soddisfatto raggiungendo un obiettivo di alta qualità.

Quindi, in parole povere, cosa fa e come puoi trovare un produttore musicale?

Scrittura del testo

La produzione di una canzone inizia spesso dalla scrittura del testo.

Alcuni producer si limitano alla creazione di Beat che vestano l'artista in base ai generi musicali richiesti (indie, pop, rock, musica elettronica etc etc).
Altri produttori, invece, ti aiutano anche nella scrittura del testo.

Questo succede quando il professionista si impegna oltre a vendere una canzone anche a conoscere la tipologia di artista, lo stile e il suo genere (può sembrare una ovvietà ma non è così, credimi).

Non sono necessariamente dei songwriter o degli autori, ma in ogni modo possono aiutarti nella modernità e nello stile da te scelto per posizionare il tuo testo sulla giusta strada.

Arrangiamento della canzone

Girando il web troverai molti professionisti, ciò che dovrai fare è semplicemente cliccare sui loro link per ascoltare il genere che fanno.

Ad esempio un nostro artista, Bonjo (sì, sono proprio io, e sì, parlo in terza persona), inizialmente aveva trovato un produttore veramente bravo, di alto livello, ma il problema è che le 3-4 canzoni prodotte non lo vestivano come avrebbe voluto.

L'errore di chi è in questo caso? Principalmente tuo; **parlate, dite le cose che non vi girano** e, se il produttore è un professionista e tiene al tuo prodotto, effettuerà sicuramente le modifiche senza problemi.

Molti producer lavorano ad ore: per fare un esempio, può prendere 40€ l'ora. Alla fine delle ore lavorate vi fate due conti e via. Altri ti possono dare un prezzo, ad esempio 300€, ma per una produzione con un massimo numero di tracce e con un limite di 3 revisioni. Noi preferiamo non lavorare ad ore, e produciamo sempre senza limiti di tracce o revisioni, per creare un prodotto che rispecchi al 100% il gusto e la personalità dell'artista.

L'arrangiamento, come abbiamo già scritto nel capitolo sopra, non è nient'altro che la produzione vera e propria della canzone.

Registrazione

Si occupa anche di gestire la registrazione delle voci in studio.

Si coordina con l'ingegnere del suono o lo stesso producer per il mixing, il mastering, l'editing delle voci e degli strumenti e l'intonazione da dare al brano. Inoltre fa il comping delle voci, cioè la scelta delle tracce migliori e meglio uscite.

"Ma voi, invece?", starai pensando.

Grazie per averlo chiesto. Noi ad esempio abbiamo accordi con grandi studi professionali come il NoveNove Studio di Milano (San Siro) dove registrano Maneskin, Salmo, Fedez, J ax, Elodie e molti altri, i Dss di Torino (davanti a piazza Castello) e gli Starlight Studios di Napoli.

Ci basiamo però anche sulla zona in cui ti trovi: ad esempio se sei a Piacenza effettuiamo una ricerca dei migliori studi della zona aiutandoti nella scelta.

Come trovare il producer giusto

Non ti accontentare

1) Decidi che genere musicale vuoi fare. Vuoi fare hip hop, pop, rock o altro? Questo ti aiuterà a restringere la ricerca.

2) Scopri dove vive ma non ne fare un problema: se vive in un altro stato o in un altro paese oramai esistono mille strumenti online per confrontarvi (anche mentre ti sta producendo il brano, ad esempio utilizzando LISTENTO della AUDIOMOVERS) e ti permettono di risparmiare un sacco di soldi di viaggio tra treni, benzina o altro.

3) Leggi le recensioni dei suoi clienti passati e ascolta online i campioni dei suoi lavori precedenti. Spesso hanno una playlist Spotify dove potrai "tastare con mano la qualità". Dovrete sapere se i clienti precedenti si sono lamentati e se il loro lavoro è all'altezza di quello che state cercando prima di assumerli per il vostro progetto.

4) Invia almeno 2 esempi di canzoni come reference per il sound, lo stile, il ritmo, la tipologia di lavoro sulla voce ed insieme confrontatevi per raggiungere un accordo. Magari per aiutare crea una playlist su Spotify con le tue canzoni preferite e mandagliela.
La parola d'ordine per far funzionare il meccanismo è COLLABORARE.

Home studio o studio di registrazione

Dove è meglio?

Ti svelo un piccolo segreto che non dovrai dire a nessuno.

Molti tecnici del suono e produttori musicali **preferiscono fare la produzione da home studio** piuttosto che in studio di registrazione, soprattutto inizialmente per sentirsi più a loro agio con la creazione dell'arrangiamento.

Perché no, anche Rick Rubin potrebbe avere iniziato le sue produzioni in home studio per poi finirle in studio no? Eppure ha prodotto cantanti del calibro dei Linkin park, System of a Down e molti altri.

Non basarti sul luogo dove lavora e produce un produttore ma leggi la sua strumentazione, i suoi plugin e quali vst usa.

Capitolo 5 - Entrare in una casa discografica

Uno dei dubbi più grandi di un musicista è proprio quello di non sapere “come entrare in una casa discografica” e soprattutto, cosa sono queste case discografiche?

Le aziende che lavorano nel settore musicale e discografico si dividono attualmente in 3 tipi: **major, indipendenti e le vanity**.

Una **Major** è una casa discografica che fa parte di una società più grande e che dispone di un budget significativo per il marketing.

Inoltre, firma artisti che hanno maggiori probabilità di vendere molti album, in modo da poter recuperare il proprio investimento nella carriera di un artista.

In parole povere le major, attualmente, prendono artisti che hanno già album alle spalle, hanno un seguito notevole (quindi spesso provenienti dai talent televisivi) e che fanno già parte di un’etichetta discografica più piccola e spesso affiliata alla major.

Molto spesso risulta anche difficile mandare delle demo e mettersi in contatto con loro, quindi il modo migliore sarebbe il PR, cioè riuscire a mettersi in contatto con dipendenti diretti magari su LinkedIn o altri social.

Un’**etichetta indipendente** è un’etichetta che opera al di fuori del sistema delle major, il che significa che ha poco o nessun sostegno finanziario da parte

dell'industria musicale (anche se alcune etichette indipendenti sono affiliate alle major e fanno praticamente il compito di un talent manager degli anni 90).

La maggior parte delle etichette indipendenti è gestita da singoli o da gruppi di persone che amano la musica quanto te.

Spesso nascono per distribuire la musica di gruppi che non riescono a farsi scritturare, o di artisti che vogliono avere il controllo totale sulla propria musica e sul proprio percorso professionale.

Molte etichette infatti lasciano, come detto sopra, un controllo del tuo progetto cercando di consigliarti quali sono i passi da seguire "secondo loro", questo vuol dire che non si tratta di un "ordine" ma di un "consiglio".

L'**etichette Vanity** non sono altro che etichette create dai cantanti per essere totalmente indipendenti.

Anche quest'ultime, a volte, riescono a fare degli accordi con major ma solo raggiungendo i requisiti sopra.

Ovviamente tutte e tre le tipologie hanno bisogno di guadagnare sull'artista in qualche modo, non credi? Se no, come mantengono l'attività aperta?

Le major ad esempio si prendono una grossa fetta di royalty, edizioni musicali e hanno sempre l'ultima parola sul prodotto in uscita.

Le indipendenti solitamente prendono una fetta di royalty (Siae, ad esempio prendono intorno al 75%) e

un pagamento a fronte di una prestazione o di un servizio, lasciando all'artista la sua libertà sul progetto.

Molte etichette infatti, in questo momento, non hanno più la possibilità di investire su ogni artista, quindi lasciano la totale libertà all'artista di scegliere il prodotto, consigliano la strategia da prendere ed il loro guadagno si trova esclusivamente nella produzione e post produzione del brano.

Noi, ad esempio, forniamo tutti i servizi musicali necessari, dal songwriting alla produzione, dalle grafiche alla distribuzione e infine alla promozione. Ma questo fa sì che, ovviamente, tu sia libero di scegliere il tuo progetto e il tuo percorso senza dover tener conto di altro.

Perché ti dovrebbe convenire lavorare con noi? Innanzitutto, mi cascassero le dita mentre scrivo, se tu andassi a vedere i prezzi dei nostri servizi capiresti che, da parte nostra, l'investimento a volte arriva al 50% sull'artista.

In più non firmerai nessun contratto, avrai il 100% delle royalties e il 100% della libertà. Posso tirarmela ancora di più mandandoti il link alle nostre produzioni?

No, l'ho fatto nel capitolo precedente quindi scorri un po' in alto e trovi il pulsantone "ASCOLTA".

Come funziona un'etichetta indipendente

Libertà agli artisti

Le etichette indipendenti generalmente tendono a non affiancarsi alle major (sia chiaro, se ci capita l'occasione di collaborarci chi se ne frega delle regole eh!).

La particolarità di questa tipologia di casa discografica è il modo in cui produce, gestisce e affronta il mercato dell'artista.

L'artista ha una maggiore libertà e un ampio controllo su tutti i settori musicali del suo percorso. Ecco perché **negli ultimi anni le etichette indipendenti vengono scelte rispetto alle case discografiche major**.

Un'etichetta indipendente generalmente viene creata da un artista (musicista, cantante, producer, dj) che usa inizialmente l'etichetta come rampa di lancio per sé e per altri artisti.

Le sedi di queste etichette sono spesso piccoli uffici o abitazioni private. L'etichetta spesso non dispone di studi di registrazione ma si avvale di affiliazioni esterne con studi selezionati in precedenza.

MOMENTO MARCHETTA

Zeno Music è un team composto da produttore, graphic designer, ingegnere del suono, manager e un esperto in marketing musicale (che sarei io, ovviamente).

Insieme abbiamo deciso di fornire all'artista un prodotto di alta qualità per far sì che il cantante non debba cercare in giro o online disperatamente tutti i servizi compresi nel suo progetto musicale.

Quindi?

Semplicemente sul nostro sito trovi i servizi e le consulenze necessarie per quanto riguarda la produzione, post produzione, grafica, distribuzione e promozione musicale. Se arrivi alla fine della guida trovi anche una bella offerta

FINE MOMENTO MARCHETTA

Come trovare l'etichetta giusta

E come farti trovare

Molti artisti famosi lavorano sotto un'etichetta indipendente; da Levante allo Stato sociale e altri. L'etichetta che sceglierai deve essere adatta al tuo stile di musica quindi procurati carta e penna e inizia a visitare una per una tutte le etichette che conosci.

In alternativa ti do un secondo metodo: vai su Instagram e visita i canali dei cantanti che ascolti, magari quelli in classifiche Spotify o nelle playlist del tuo genere. Lo so, non è un lavoro veloce ma è necessario metterci un po' di impegno e perseveranza. Una volta segnati i nomi dei cantanti che si avvicinano al tuo genere, arriva il momento di visitare le loro case discografiche.

Entra nel loro sito, cerca la pagina ROASTER, TEAM o ARTISTI e ascolta i brani degli altri artisti.

Se pensi di aver trovato l'etichetta giusta per te, puoi assicurarti che sia un'etichetta in movimento controllando le notizie di ufficio stampa presenti sia per il loro nome che per i loro artisti.

ATTENZIONE, ti do un piccolo trucchetto: **controlla chi sono i proprietari, gli A&R (talent scout)** e cercali su qualche social (meglio LinkedIn). Dopodiché mettiti in contatto con loro e ricorda, sono esseri umani anche loro, quindi nulla ti vieta di farci amicizia, no?

Come contattare un'etichetta

Risparmiando tanto money

Pay Attention! Io ti sto spiegando come funzionano le case discografiche ma in particolar modo le etichette discografiche indipendenti perché sono quelle più vicine all'artista, lo seguono e trovano sempre una via di mezzo tra le preferenze del cantante e dell'etichetta stessa.

Molte di loro in realtà si occupano solo di produzione e post-produzione (mixing, mastering, editing voci e strumenti, intonazione voci) ma non vanno oltre. Prendono accordi con altre società per coprire tutti i settori di distribuzione, promozione e booking.

Prendiamo ad esempio la stessa *Zeno Music* per spiegarti meglio come funzionano le etichette indipendenti attuali (noi siamo una casa di produzione musicale specializzata in servizi musicali per emergenti)

Tu artista vieni da noi, potresti essere alla prima canzone pertanto il nostro investimento su di te sta nell'abbassare i prezzi al minimo indispensabile per far sì che noi possiamo continuare a pranzare e cenare lasciando un prezzo super accessibile per tutti i servizi forniti.
La tua completa libertà di scelta goditela ora, perché poi una volta entrato in una major non sarà più così.

Abbiamo creato dei prezzi super scontati (nonostante la qualità molto alta delle nostre produzioni modestamente; se non l'hai ancora

ascoltata vai al link sopra e ascolta su Spotify la nostra playlist ZENO RECORDS).

La nostra distribuzione avviene attraverso la piattaforma The Orchard di Sony Music Italy insieme alla collaborazione con Reload Music (sì proprio quelli del Reload Music Festival).

Mettiamo a tua disposizione un manager per consulenze su editoria musicale, contratti, tutoring Siae, progetto artistico. Ci sono io che mi occupo di organizzare il tuo personaggio e brand, costruire una strategia pubblicitaria e la tua identità visiva.

Questo per dirti, ogni etichetta oppure ogni casa di produzione musicale è a sé. Far pagare una canzone 2000/3000 euro ad un artista emergente o un principiante è sbagliato, a parer nostro, il tuo investimento deve essere gestibile al punto da poterti permettere di tirare fuori un brano ogni 2/3 mesi e mantenere un buon ritmo per non sparire nel nulla.

Non ti fare problemi nel richiedere più preventivi a più etichette ma non mirare principalmente al discorso economico. Non stai comprando le verdure al mercato quindi quello che ti consiglio è di ascoltare bene i loro lavori e il mood soprattutto di produzione.

Scriviamo alla casa discografica

E facciamoci notare

Il consiglio finale che posso darti non è: “**manda una mail inviando il tuo curriculum con i link delle tue canzoni**”.

Voglio essere chiaro in questo passaggio quindi eccoti l’elenco da seguire passo - passo:

A. Preparati un EPK (press kit digitale); si tratta di una sorta di curriculum online da inviare dove si troveranno i tuoi dati, i tuoi link per ascoltarti e i tuoi social (che devono essere adatti al tuo lavoro di artista).

B. Vai su LinkedIn e cerca di trovare l’agente, il talent scout o l’a&r dell’etichetta scelta, seguilo sempre aggiungendo un messaggio e cerca di mantenere un rapporto umano senza sembrare un disperato alla ricerca di un’etichetta. Seguilo anche sui social come Instagram e spera che ti segua anche lui. Da quel momento inizia a creare video dove canti i tuoi brani insieme a varie cover.

C. Se nel sito dell’etichetta c’è il tasto lavora con noi, prova pure.

Mi raccomando, i social! Cioè, te lo ripeto per capirci meglio, i social! **Se il tuo social (Instagram, LinkedIn, Facebook etc etc) non ti rispecchia come artista** ma mostra i cocktail che fai al bar o i premi ricevuti in Tempocasa sarà molto difficile essere preso/a anche solo in considerazione da una casa discografica.

Capitolo 6 - Quanto costa una canzone

Ma quanto costa una canzone?

Siamo dunque arrivati all'ultimo capitolo prima del regalo: **qua ti diremo non solo quanto costa produrre la tua musica ma anche come risparmiare notevolmente su tutti i costi** che, purtroppo, non sono pochi per quanto riguarda il settore musicale.

Innanzitutto voglio tranquillizzarti dicendoti che tanti cantanti anche tra i più famosi si fanno scrivere le canzoni da altri. Per avere un brano inedito e cantare la propria musica bisogna calcolare tutti i vari passaggi necessari.

Per capirci, produrre il tuo brano e tenertelo per te servirà a ben poco e, se hai intenzioni di vendere e farlo ascoltare, sono bel altri gli obiettivi che ti devi porre.

Di seguito troverai una media nazionale dei prezzi che potresti trovare in giro (spoiler: non sono gli stessi nostri).

La produzione del brano
È solo l'inizio

Sarà un capitolo difficile ma seguimi bene e attentamente perché magari stai saltando qualche piccolo dettaglio che ti potrebbe portare, in seguito, a spendere più soldi di quelli che hai previsto.

Testo:
La prima parte, importante e d'ispirazione, quella che puoi fare in qualunque posto ti trovi. Anzi, più il posto ti ispira meglio è. Lo hai letto il capitolo sul testo della canzone, si?
Mediamente farsi scrivere un testo da un autore o un songwriter può costare **dai 100 ai 200 euro**.

La melodia:
Solitamente il costo viene inserito all'interno della scrittura del testo quindi di per sé non ha un costo. Se hai bisogno solo della melodia puoi richiederla aspettandoti una richiesta **tra i 100 ed i 200 euro**, oppure puoi scriverla da te seguendo i nostri insegnamenti, se no questa guida che cosa l'abbiamo scritta a fare?

Arrangiamento:
Qui entra in gioco il producer che hai scelto per creare la canzone. La produzione di una canzone inedita può costare **dai 300 ai 500 euro**, e parliamo di alta qualità. Ascolta qualche brano prodotto da lui

prima di affidarti silenziosamente. Richiedi sempre eventuali modifiche in base al tuo gusto e al tuo stile.

Registrazione in studio delle voci:
Questa è una parte importante della produzione perché registrare voci in uno studio con microfoni non di alto livello e una scheda audio poco adatta fa sentire molto la differenza in post produzione (ne parliamo sotto). Preparati tutte le varie voci da registrare prima di andare in studio, le track variano a seconda del brano ma solitamente i produttori accettano fino a 20 tracce voce. In studio in base alla qualità di microfono e strumentazione interna si spende **dai 25 ai 60 euro all'ora**.

La post- produzione

Una parte importantissima

Sì, questa è una parte davvero indispensabile perché case discografiche, radio, riviste, etichette ed ascoltatori sentiranno la differenza tra un brano fatto con 39 euro di mixing e mastering rispetto ad avere un ingegnere del suono che si dedica al tuo brano con professionalità.

Editing Voci e Strumenti:
Di questa parte se ne occupa l'ingegnere del suono o un produttore musicale che si occupa anche della post-produzione. Non ti consiglio di fare in home studio perché può essere un lavoro abbastanza stressante e demoralizzante per te come cantante. Il tecnico prende tutte le tue tracce vocali (TAKE), sceglie le tracce migliori da inserire (attraverso il COMPING) ed effettua l'editing degli strumenti lavorandoli uno alla volta oppure in STEMS (tracce divise in categorie; ad esempio ottoni, batterie, chitarre).
Per questo lavoro te la cavi **con 100/150 euro** per un lavoro ben fatto.

Intonazione Voci:
Il lavoro del produttore o dell'ingegnere del suono non finisce con l'editing. Le voci vanno intonate ma, attenzione, non stiamo parlando di mettere l'autotune e trasformare la tua voce.
Noi, ad esempio, in studio usiamo Melodyne lavorando sillaba per sillaba. Anche questo è un

lavoro utilissimo che trasformerà la tua canzone in una bella hit da ascoltare in radio. Anche qui ci aggiriamo **intorno ai 100/150 euro**, oppure puoi farti fare un intonazione automatica e generica inserita già nel prezzo di mixing e mastering finale (tieni duro i paroloni sono quasi finiti).

Mixing:
Tutto quello che hai letto sopra può aiutare a creare un brano che non sia amatoriale e che, quindi, venga ascoltato molto più facilmente. Il mixing è il lavoro che viene fatto per far sì che la canzone abbia dei volumi adatti, un buon bilanciamento e un lavoro di sound design e effetti corretto. Diciamo pure che l'editing voci e strumenti e l'intonazione voci fanno parte del mixing. Il costo di un buon mixing musicale **si aggira dai 250 agli 800 euro**.

Mastering:
Questa è la fase finale del brano, da qui non si può tornare indietro. Il mixing ed il mastering sono importantissimi se vuoi avere un prodotto di alto livello. Il mastering fonde tutti gli strumenti insieme rendendo tutta la produzione fluida ed ascoltabile allo stesso modo su ogni dispositivo, che sia in auto, in cuffia o sullo smartphone. Solitamente **non si superano i 100 euro** per questa parte di post produzione del brano.

La distribuzione

Grafiche e piattaforme

Ora hai una canzone registrata, prodotta, scritta e mixata tutta per te. Quello che adesso devi fare è creare la tua strategia di distribuzione musicale.

Grafiche social:
Cosa farai sui social? Come crei "hype" per far sì che i follower ti seguano sulle piattaforme musicali? Puoi farti aiutare da un social media manager specializzato in musica. Per un mesetto di gestione, creazione piano editoriale e calendario dovresti riuscire a **spendere un massimo di 300 €**.

Copertina:
Stai dimenticando la copertina della tua canzone? Eh già, perché per pubblicarla sulle piattaforme online devi avere una bella cover, che non sia fatta con Paint e che sia chiaramente una cover art musicale. I grafici che ti preparano la copertina si fanno pagare **una media di 100-150 euro** per l'artwork.

Distribuzione:
La tua canzone deve finire su tutte le piattaforme. Per fare ciò hai bisogno di affidarti ai distributori musicali per indipendenti come Tunecore o Distrokid oppure contattare un'etichetta e proporgli il tuo brano. Noi, ad esempio, distribuiamo tramite TheOrchard, azienda della Sony Music. Le piattaforme per indipendenti ti fanno pagare un tot **all'anno (solitamente 10/15€**). Le etichette di distribuzione invece ti fanno pagare una tantum (mediamente 50€, forever!).

Promozione musicale

Argomento arduo

Una volta uscito il tuo brano devi organizzare la tua promozione. Ecco di seguito tutti i percorsi da seguire, ovviamente i discorsi sono lunghissimi quindi ne parleremo nella GUIDA GALATTICA (anche perché questa è la guida su come scrivere una canzone).

- *I live:* attualmente sono il modo migliore per creare la tua fan base
- *Spotify*: obiettivo primario è riuscire ad entrare in playlist editoriali o playlist pubbliche ben seguite
- *Social*: lavora affinché la tua presenza sia organica e, eventualmente, studia Social Advertising.
- *Magazine*: invia la cartolina digitale o il tuo press kit digitale agli uffici stampa, ai magazine tematici o alle pagine social relative al tuo genere
- *Festival* e *concorsi*: anche se non vinci, sali sul palco e fatti ascoltare, fatti seguire.
- Radio: invia la cartolina digitale alle radio

La promozione musicale è indispensabile se non vuoi spendere soldi creando una canzone che poi non viene ascoltata da nessuno. Una buona spesa per questo settore **potrebbe aggirarsi tra i 300 e i 500€**.

Ecco finalmente il tuo REGALO

Prima di darti la notizia che ti svolterà la giornata, voglio solo parlarti delle tre strade per fare successo nella musica.

La prima si chiama **Tecnica del Gratta e Vinci**. Come funziona? E' semplice: creati una lista di tutti i talent d'Italia o del mondo e iscriviti. Vai, inizia le code interminabili di una giornata intera, fai ascoltare la tua voce e da lì in poi inizia il viaggio della speranza. Spera di essere un prodotto televisivo, spera di finire virale su Tiktok, spera di piacere ai giudici, spera di riuscire a farti votare da casa.

L'unico problema è che i TALENT attualmente non sono interessati alla tua voce o alla tua canzone ma, piuttosto, a quanto tu sia televisivo in base alle

necessità di quel programma, a quanto tu risulti simpatico, attaccabile, criticabile e molto altro.
La seconda opzione è quella di inviare le tue demo alle case discografiche e alle Major, come Universal, Sony, Warner con un piccolo dettaglio: visto che non accettano demo, dovrai trovare contatti su contatti, entrare in confidenza in qualche modo oppure con tanta fortuna provare a proporti.
La terza possibilità che hai è fare da solo. Come? Ti ho spiegato tutto qui sopra, ti rimane solo da trovare un produttore adatto al tuo stile e far trasformare la tua idea in realtà.
Sarà costoso? SI! La tua musica è il tuo negozio e per avere successo devi investire, promuovere e molto altro.
Noi abbiamo creato una piccola soluzione per tutti gli artisti emergenti e cantanti professionisti che hanno voglia di fare musica con la necessità di risparmiare spingendo comunque sulla qualità musicale.

LA GRANDE OFFERTA

Esatto, dopo aver finito questa guida su come creare una canzone avrai la possibilità di risparmiare sulla produzione del tuo brano inedito.
Ti tranquillizzo ulteriormente:

- Non firmerai nessun contratto; sei un artista indipendente.
- Avrai revisioni illimitate sulla tua canzone e nessun limite di tempo.

Cosa ti offriamo?

1. **PRODUZIONE DI UN ARRANGIAMENTO INEDITO**: Creazione del tuo arrangiamento inedito senza limiti di tempo, revisioni illimitate e tracce infinite.
2. **MIXING E MASTERING:** Mixing stems professionale In The Box, editing manuale tracce vocali, Mastering digitale In The Box per un suono radiofonico e professionale.
3. **COPERTINA SINGOLO:** Realizzazione professionale della cover art del tuo brano inedito dalla nostra graphic designer
4. **DISTRIBUZIONE**: Rendiamo la tua musica disponibile su oltre 200 piattaforme (Spotify, Apple Music, YouTube, TikTok, ecc.) raggiungendo fan in tutto il mondo.1. Produzione

Tutto questo per un valore di 628,00€
lo **puoi avere a 409,00€!**
Cliccando sul pulsante qui sotto per ricevere l'offerta!

VOGLIO L'OFFERTA!

Stop. La guida è finita, se ti è piaciuta mi fa piacere, ora controlla la mail dovresti aver ricevuto in questi giorni o riceverai il buono sconto da oltre 200€ per la produzione e la post-produzione del tuo brano.

ZENO MUSIC: la professionalità alla portata di tutti.